

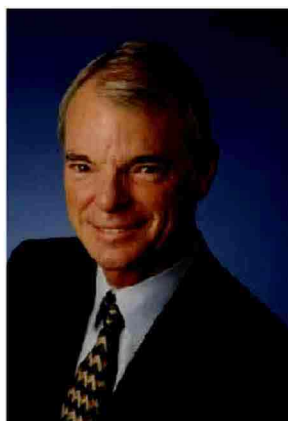
▲ IT ALL-SHARE 2,91%	▲ IT MID CAP 1,32%	▲ FTSE MIB 3,16%	▲ IT STAR 1,84%
▲ LONDRA 1,88%	▲ PARIGI 3,11%	▲ ZURIGO 0,26%	▲ FRANCOFORTE 4,08%
▲ NASDAQ 3,06%	▲ DOW JONES 2,60%	▲ S&P500 2,58%	Borsa chiusa Borsa aperta

Dati ritardati di 20 min. **Tempo reale: Acquista - Entra** Cerca Azioni Milano

- [Borsa Italiana](#) [Borse Estere](#) [News](#) [Fondi](#) [Obbligazioni](#) [Valute](#) [Petrolio](#)

Tutte | [Repubblica.it](#) | [Agi](#) | [Teleborsa](#) | [Kataweb](#) | [Altre testate](#)

**"La Cina aprirà la strada alla ripresa
Ma serve uno sguardo più ampio"**



Il Premio Nobel Michael Spence

TRENTO - "Nessuno sa davvero quando il mondo uscirà dalla crisi, però ci sono le prime indicazioni incoraggianti. La discesa sta decelerando, i prezzi delle attività finanziarie non sono più in caduta libera. Credo che lentamente, entro la fine dell'anno, si potrà arrivare a una situazione relativamente stabile, mentre per vedere qualche numero positivo bisognerà aspettare il 2010". Michael Spence, Premio Nobel per l'economia nel 2001 insieme a Joseph Stiglitz e George Akerlof, chiude il **Festival dell'Economia** con un messaggio di fiducia. All'economista è infatti affidata la relazione finale della kermesse di Trento, che in quattro giorni ha visto avvicinarsi i punti di vista più diversi sulle cause, le conseguenze della crisi economica e le possibili soluzioni. E infatti l'intervento di Spence ha un titolo ambizioso: "Il mondo dopo la crisi".

Le sue considerazioni valgono in egual misura per tutti i Paesi? "No, ogni Paese verrà fuori dalla crisi con tempi e modalità diverse. Sicuramente la Cina sarà la più veloce".

E l'Italia?

"In Italia non ci sono stati i disastri che abbiamo visto in altri Paesi, come gli Stati Uniti. I prezzi del mercato immobiliare non sono precipitati, non c'è stato neanche il crollo dei fondi

pensione. Certo, comunque anche il vostro Paese è collegato agli altri, per cui ad esempio l'export, che è di vitale importanza, non ripartirà davvero fino a quando non si riprenderanno le economie dei principali partner, a cominciare da quella degli Stati Uniti".

Una delle domande poste con più insistenza qui al Festival è stata 'come il mondo si riprenderà'. Tutto sarà come prima, o bisognerà apportare dei correttivi per rendere più sana l'economia?

"Il fallimento del mercato finanziario ha ampiamente dimostrato che c'è bisogno di nuove regole. E occorre un coordinamento internazionale per far fronte, in futuro, a eventuali crisi di sistema come questa, che ha colto tutti impreparati".

Tutti, compresi gli economisti? Lei condivide la 'condanna' della giuria di Trento?

"Sono completamente d'accordo con le conclusioni degli studenti. Gli economisti devono imparare a considerare il sistema nel suo complesso. Solo così saranno in grado di individuare in futuro eventuali nuovi rischi di sistema".

Il crollo è stato del sistema, ma non esiste un'unità superiore che sia in grado di coordinare tutti, ogni Paese sta facendo fronte alla crisi in modo diverso. Si uscirà da questa congiuntura più isolati?

"Ogni governo, certo, deve concentrarsi sul proprio territorio, perché strutturare gli incentivi senza avere un'adeguata domanda aggregata non sarebbe efficace. Non significa però andare verso una chiusura in piccolissime comunità, perché così sarebbe difficile potenziare la domanda".

Si rischia dunque il protezionismo?

"E' inevitabile, ma sappiamo bene che quando sono state alzate le barriere, poi sono rimaste a lungo. Bisogna invece mantenere una visione globale, non chiudersi nel proprio ristretto territorio".

01/06/2009 - 17:15

Altre news

Vai a Repubblica.it

- Home Economia & Finanza
- Home Borsa e finanza
- Analisi
- Listino
- Portafoglio
- Comunicati societari
- Prospetti ISVAP
- Glossario

**02/06/2009
ore 09:19**

- Utente registrato
- Utente Extra
- Nuovo utente
- Dati personali



Gli Speciali Economia

↳ Assicurazioni

- Casa
- Vita
- Lavoro
- Viaggio
- Auto e moto

↳ Energia

- Nuove fonti di energia

↳ Servizi bancari

- Carte di credito
- Risparmio gestito
- Credito al consumo